

**Progetto "Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"**

**CPU J59J16000760006**

**Webinar**

**Il rappresentante unico delle amministrazioni  
nella Conferenza di servizi**

**L'esperienza della Regione Lazio**

**a cura di Luca Ferrara**

**Roma, 29 novembre 2017  
Sede - indirizzo**

# Conferenza di servizi simultanea e rappresentante unico

Il decreto attuativo della legge 124/2015 («Riforma Madia») ha riordinato la disciplina in materia di conferenza di servizi e semplificato il suo funzionamento, prevedendo che **la conferenza si svolga alla presenza di tutte le AAPP (quindi in forma simultanea e in modalità sincrona) solo in caso di dissensi espressi** che l'amministrazione procedente ritiene possibile e opportuno superare o **nelle ipotesi di particolare complessità della determinazione da assumere.**

In questi casi, è prevista la designazione di un rappresentante unico di tutti gli enti ed organismi ricompresi nel rispettivo livello territoriale di governo



Le Regioni, in base al decreto, definiscono autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico nonché l'eventuale partecipazione di quest'ultimo ai lavori della conferenza simultanea.

Esigenza di disciplinare la «conferenza di servizi interna»

# L'ufficio «Conferenze di servizi» della Regione Lazio

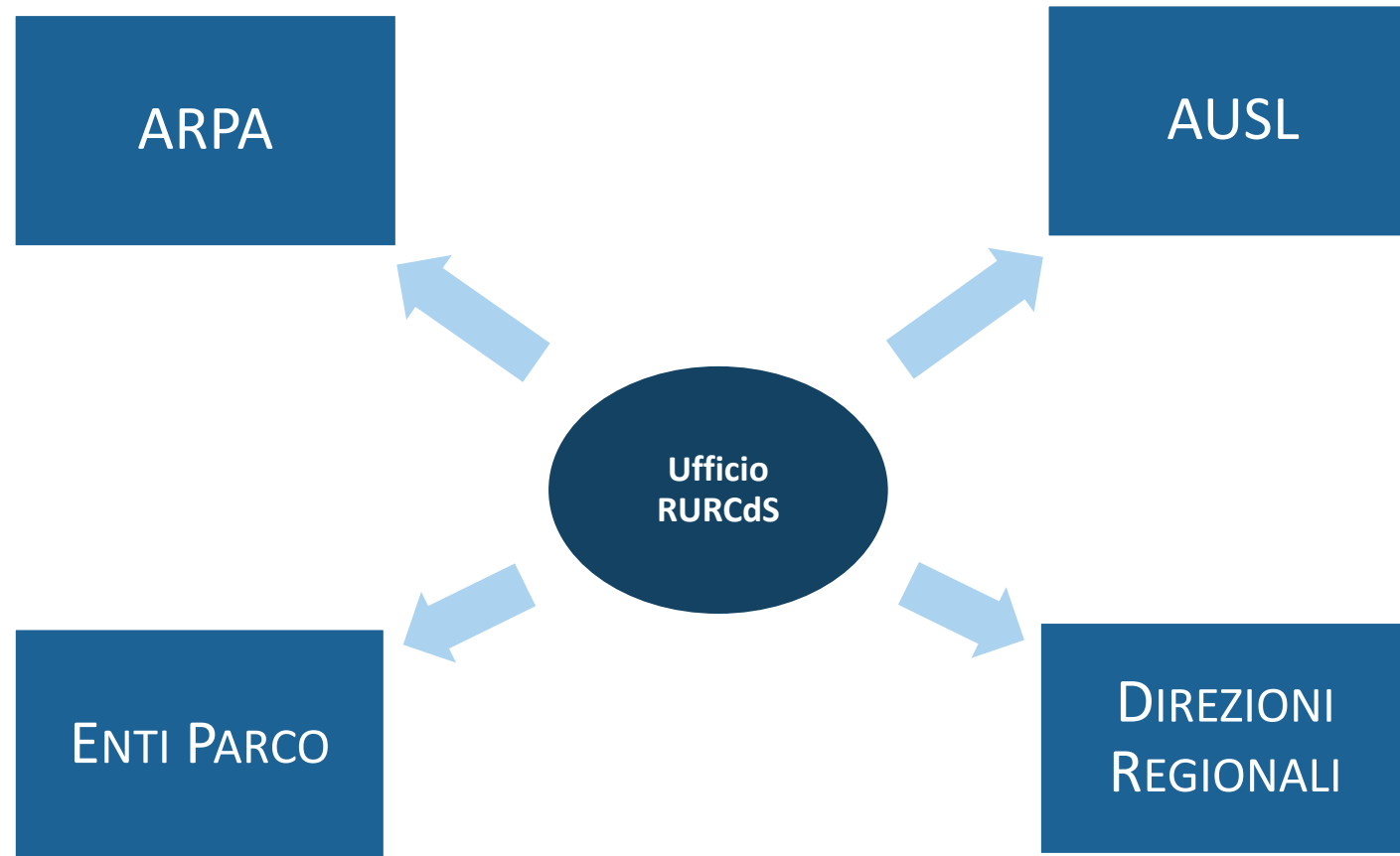
---

La Regione Lazio ha istituito un ufficio di coordinamento (RURCdS) con le seguenti funzioni:

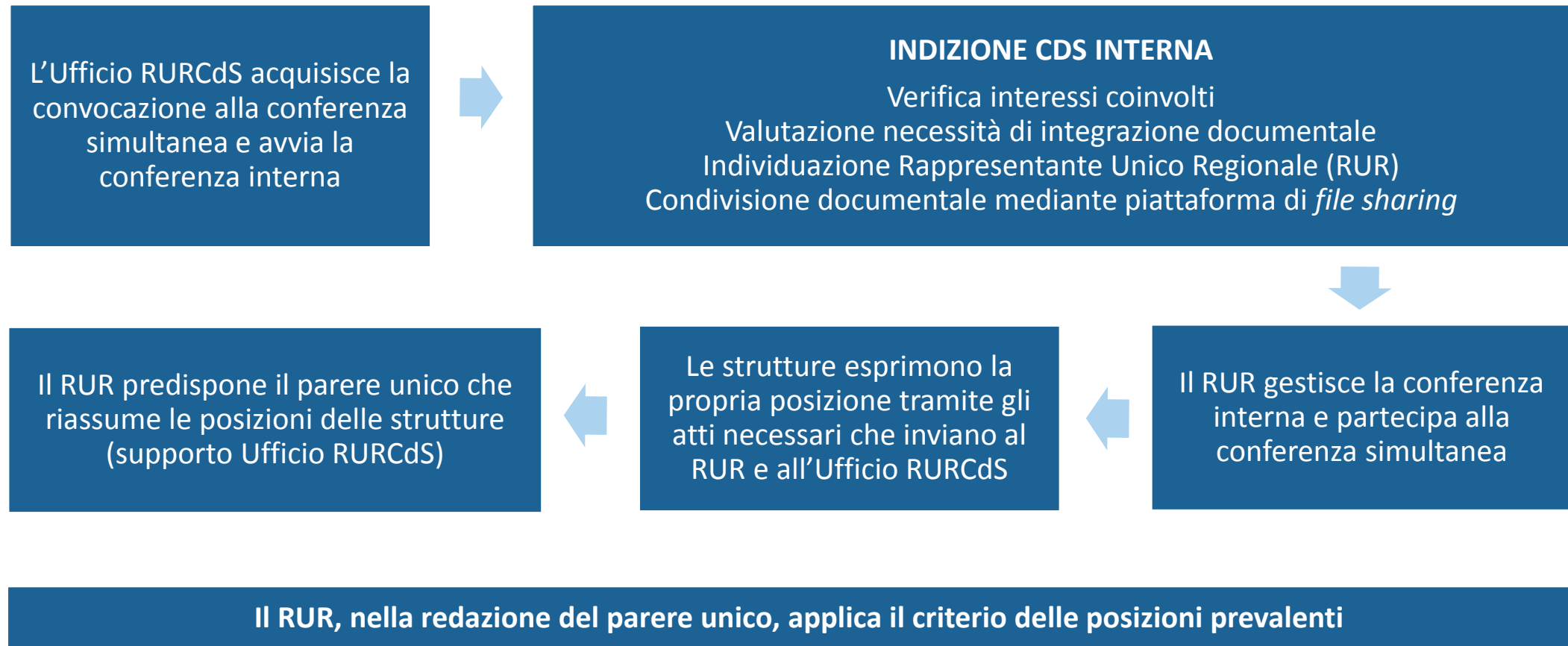
- acquisire le convocazioni alle conferenze di servizi simultanee e gli inviti della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle riunioni indette per il superamento dei dissensi, rivolti agli enti ed organismi ricompresi nel livello territoriale regionale;
- indire **la conferenza di servizi interna (anche con modalità telematiche) tra le strutture regionali interessate**, finalizzata all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da rendere nella conferenza simultanea;
- individuare il Rappresentante Unico Regionale tra le direzioni regionali coinvolte;
- predisporre, in raccordo con il Rappresentante Unico Regionale, l'atto che esprime la posizione di tutte le strutture regionali coinvolte.

# Enti ed organismi ricompresi nel livello territoriale regionale

---



# Il *workflow* della conferenza interna 1/2



# Il *workflow* della conferenza interna 2/2

## Il funzionamento della conferenza interna

Verifica interessi coinvolti



Se necessario, l'Ufficio RURCdS integra o modifica la lista delle strutture coinvolte

Individuazione Rappresentante Unico



Individuato in base alla competenza prevalente (opera da autorizzare o interesse sensibile) sulla materia oggetto della CdS simultanea

Valutazione necessità di integrazione documentale



L'Ufficio RURCdS raccoglie le eventuali richieste di integrazione documentale delle strutture coinvolte e predispone una nota da inviare all'amministrazione precedente

**Eventuali riunioni, indette dal RUR, se necessarie o richieste dalle strutture interessate**

Monitoraggio dei tempi e supporto al RUR



L'Ufficio RURCdS assicura la restituzione dei pareri nei tempi di legge. L'atto conclusivo della conferenza interna riporterà gli eventuali casi di mancato invio o di dissenso non motivato (**equiparabili al silenzio assenso se non resi entro i termini previsti dalla legge**).

# Casi particolari

---

Se una struttura esprime un dissenso motivato?

L'Ufficio RURCdS si assicura che siano esplicitate le modifiche progettuali da apportare affinché il dissenso possa essere superato e l'assenso acquisito. Tali modifiche sono indicate nella posizione espressa dalla struttura ed evidenziate nell'atto conclusivo della conferenza interna.

Se la struttura convocata alla CdS simultanea è una sola tra gli enti/organismi regionali?

La convocazione è sempre acquisita dall'Ufficio RURCdS che la inoltra alla struttura interessata. In questo caso non sarà necessario indire una conferenza interna: la struttura interessata esprimerà la propria posizione alla conferenza simultanea.

Se l'amministrazione precedente è la Regione stessa o uno degli enti/organismi ricompresi nello stesso livello territoriale?

L'ente/organismo convoca la conferenza simultanea e si avvale dell'Ufficio RURCdS come supporto organizzativo nel solo caso in cui sia necessario acquisire gli assenti di uno o più enti/organismi di livello regionale.

# Contenuti della DGR 386/2016 che definisce la nuova modalità organizzativa



## Disciplinare della nuova modalità organizzativa

- Istituzione dell'Ufficio «Conferenze di Servizi» e relative funzioni, modalità di svolgimento della conferenza di servizi interna, funzioni del Rappresentante Unico e individuazione puntuale delle strutture regionali coinvolte nel nuovo modulo organizzativo.



## Modifiche al R.R. n. 1/2002

- Elenco delle modifiche da apportare agli articoli da 85 a 88 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 «Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale», relativi alla disciplina delle conferenze di servizi.



## Informative

- Agli enti/organismi regionali: descrizione dettagliata del nuovo iter procedurale e indicazioni sul nuovo assetto organizzativo al fine di agevolare la tempestiva operatività dell'Ufficio RURCdS.
- Agli Enti Locali e allo Stato: notifica dei contatti dell'Ufficio RURCdS e indicazione della modulistica standard da utilizzare per la convocazione delle conferenze di servizi.



## Modulistica standard

- Modulo di convocazione della conferenza di servizi con informazioni standardizzate da inserire a cura dell'amministrazione procedente (tra cui: elenco degli atti di assenso richiesti con indicazione delle strutture competenti e normativa di riferimento; termini entro cui richiedere integrazioni documentali, ecc.)



# Punti di forza e criticità

---

## Punti di forza della riforma

- **Il RUR svolge un ruolo di impulso e coordinamento degli uffici regionali** e delle amministrazioni riconducibili alla Regione e costituisce l'**interfaccia unica** per amministrazione procedente e proponente
- **Attività orientata all'individuazione delle condizioni e delle modifiche necessarie** per ottenere l'assenso in conferenza di servizi
- **Supporto giuridico e organizzativo agli Enti locali** del Lazio nell'indizione e convocazione delle conferenze di servizi
- **Esperienza preziosa per la gestione di conferenze "di emergenza"** (Scuola di Amatrice e dissalatore di Formia: **pareri in una settimana**)

## Criticità nell'attuazione della riforma

- **Molte realtà locali ancora non conoscono i contenuti della riforma** e le modalità di svolgimento della "nuova" conferenza
- **Eccessivo ricorso alla conferenza simultanea** anche per progetti semplici
- **Errato passaggio alla modalità sincrona in caso di mancata restituzione dei pareri nel termine stabilito**
- **Scarsa fiducia nell'istituto del silenzio-assenso** e mancata applicazione dello stesso al termine delle conferenze semplificate

# Info e contatti

[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## IN UN CLICK

- ▶ Servizi per la salute
- ▶ BUR - Bollettino Ufficiale
- ▶ Offerte di lavoro
- ▶ Bandi di gara
- ▶ Bandi di concorso
- ▶ Notifiche per pubblici proclami
- ▶ Conferenze di servizi
- ▶ Infomobilità - Traffico in tempo reale
- ▶ ReCUP - Prenotazione prestazioni sanitarie
- ▶ Sistema dei Conti Pubblici Territoriali
- ▶ Biblioteca regionale - Altiero Spinelli



**LUCA FERRARA**

DIRIGENTE

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE,  
CONFERENZE DI SERVIZI

SEGRETARIO GENERALE

Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145

TEL. +39.06.51.68.46.97

E-MAIL [lferrara@regione.lazio.it](mailto:lferrara@regione.lazio.it)



REGIONE  
LAZIO